

Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione

Valutazione della giornata Nuovo Futuro – prospettive diverse per ragazze e ragazzi

Sintesi e raccomandazioni

Zürich/Bern/Genf

6 luglio 2015

Indice

Sintesi	3
Contesto e obiettivi della valutazione	3
Metodologia e dati	3
I principali risultati in sintesi	3
Raccomandazioni	6
Conclusioni e raccomandazioni	7

Sintesi

Contesto e obiettivi della valutazione

Sebbene ragazze e ragazzi possano optare per gli stessi percorsi formativi e le stesse carriere, gli stereotipi di genere condizionano tuttora le loro scelte professionali. Durante la giornata Nuovo Futuro (fino al 2010 chiamata «Giornata delle ragazze») ragazze e ragazzi possono scoprire una molteplicità di prospettive per il loro futuro. Partecipando a progetti di vario tipo o accompagnando un adulto sul posto di lavoro, le alunne e gli alunni delle scuole medie (5°-7° anno e, secondo il concordato HarmoS, 7°-9° anno) hanno infatti la possibilità di scoprire professioni e scelte di vita che esulano dai ruoli assegnati per tradizione a donne e uomini. Dal 2005 la Confederazione concede un sostegno finanziario alla giornata vincolato a una valutazione esterna. Per l'edizione del 2014, la Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI) ha conferito questo mandato a una comunità di lavoro costituita da INFRAS, dal Service de la recherche en éducation (SRED) e dall'università di Berna. Scopo della valutazione era esaminare l'efficacia della giornata e dell'impiego delle risorse nonché identificare le possibilità di ottimizzazione a livello organizzativo, attuativo e di raggiungimento degli obiettivi.

Metodologia e dati

La valutazione è stata eseguita sulla base di diversi dati quantitativi e qualitativi. Oltre all'analisi dei dati della segreteria istituita per la giornata, comprendeva due sondaggi online condotti nell'autunno del 2014 tra insegnanti (N=640) e imprese (N=938) e l'esame approfondito di alcuni casi relativi a cinque Cantoni (BL, FR, GE, SG, ZH). Nel complesso sono state effettuate all'incirca 60 interviste sulla qualità con operatori nazionali e cantonali di vari ambiti (autorità, insegnanti, orientatori professionali, aziende e associazioni).

I principali risultati in sintesi

La giornata Nuovo Futuro è uno strumento valido che va mantenuto

Secondo la valutazione la giornata Nuovo Futuro è nel complesso uno strumento valido. Pur disponendo di risorse relativamente modeste è una manifestazione di richiamo che consente di ottenere effetti notevoli. La principale raccomandazione formulata nella valutazione è di continuare a erogare i finanziamenti federali e cantonali necessari alla prosecuzione del progetto.

L'organizzazione e i finanziamenti sono ben strutturati a livello nazionale

I compiti sono ripartiti in maniera chiara tra la segreteria, i responsabili cantonali incaricati dell'attuazione e le associazioni professionali. Gli operatori coinvolti affermano che la segreteria lavora in maniera efficiente e in un'ottica di servizio. L'unico punto debole riscontrato in sede di valutazione riguarda i dati rilevati dalla segreteria; mancano infatti importanti informazioni sul numero degli alunni che partecipano al modello di base, il che complica la gestione a livello nazionale e i processi di garanzia della qualità. Anche la struttura del finanziamento è ritenuta adeguata: i contributi federali, stanziati soprattutto a favore della segreteria, permettono di garantire il coordinamento a livello nazionale e di veicolare un'immagine ben definita della giornata. A loro volta, nel preventivare le proprie spese, i Cantoni responsabili assicurano la disponibilità delle risorse per lo svolgimento della giornata sul territorio cantonale.

Gli obiettivi della giornata sono importanti e ben definiti, ma poco incisivi in fase di attuazione

Data l'influenza tuttora forte degli stereotipi di genere sulla scelta professionale, gli obiettivi della giornata Nuovo Futuro sono da considerarsi importanti sia per le pari opportunità che per l'economia (carenza di personale qualificato). Gli obiettivi e i destinatari della giornata sono definiti in maniera chiara e le modifiche apportate al progetto al momento della sua trasformazione (da «giornata delle ragazze» a «giornata Nuovo Futuro») sono ampiamente condivise. Dai sondaggi emerge tuttavia che l'aspetto legato al genere è passato in secondo piano. A detta dei responsabili, risulta quindi più difficile far capire le finalità e i contenuti del progetto al momento dell'attuazione, per cui i genitori e le imprese tendono a interpretare la giornata come una «normale giornata di orientamento professionale». Soprattutto nel modello di base, nel quale ragazzi e ragazze accompagnano sul posto di lavoro un genitore o un conoscente, le questioni di genere rischiano di emergere poco - sono invece più presenti nei progetti speciali scolastici o extrascolastici, incentrati sui mestieri atipici (ragazze in professioni tipicamente maschili, ragazzi in professioni tipicamente femminili). Il modello di base è però di gran lunga quello con il maggior numero di partecipanti, mentre i progetti speciali esterni e interni registrano in generale percentuali piuttosto basse (rispettivamente del 25 e 5-15 % ca.). Fa eccezione il Cantone di Basilea Campagna, che ha formulato criteri chiari per la partecipazione di alunni delle varie fasce di età e registra quindi percentuali leggermente più alte.

Autorità cantonali, scuole e aziende: in molti Cantoni c'è un ampio potenziale di sviluppo

Negli ultimi anni l'offerta della giornata si è estesa: sempre più aziende chiedono di farsi registrare presso la segreteria e nel contempo cresce, benché in maniera molto diversa da Cantone a Cantone, il numero di progetti speciali (attualmente sono disponibili 2200 posti per le ragazze

e 1300 per i ragazzi). L'analisi dei *case study* permette di suddividere i Cantoni in due tipologie: quelli in cui le tematiche di genere sono già istituzionalizzate nelle scuole e le autorità cantonali preposte sono molto attive nel promuovere la giornata (BL e GE) e quelli, invece, in cui questo fenomeno è meno pronunciato (FR, SG, ZH). Nei primi la percentuale (stimata) dei partecipanti è nettamente più elevata rispetto ai secondi (BL: ca. 80 %, GE: > 66 %). Nei Cantoni di Zurigo e Friburgo, dove la partecipazione varia fortemente a seconda del Comune o della scuola e in parte dipende anche dall'impegno del singolo insegnante, la percentuale dovrebbe essere intorno al 30 per cento (per il Cantone di San Gallo non è stato possibile fare alcuna stima). Considerato il numero di potenziali partecipanti, le aziende e gli organizzatori di progetti speciali si dimostrano particolarmente attivi nel Cantone di Ginevra.

Le strutture organizzative che, oltre al servizio delle pari opportunità, coinvolgono anche altri servizi cantonali si sono rivelate particolarmente indicate ad attuare con buon risultati il progetto a livello cantonale. Andrebbero soprattutto coinvolti gli uffici delle scuole dell'obbligo, che sono a diretto contatto con le scuole e gli insegnanti. L'esempio di Basilea Campagna mostra inoltre l'utilità di coinvolgere anche le associazioni professionali e i datori di lavoro, in quanto possono mettere a disposizione un numero adeguato di posti in progetti speciali. Dati i loro buoni contatti con le aziende, anche gli uffici cantonali della formazione professionale potrebbero svolgere un ruolo più attivo.

La giornata è efficace, ma la sua efficacia è legata al numero di partecipanti

Secondo gran parte degli insegnanti e delle aziende, una buona preparazione preliminare e successiva della giornata Nuovo Futuro a livello scolastico e un'offerta diversificata di progetti realizzati all'interno e all'esterno delle scuole permettono alle ragazze e ai ragazzi di scoprire in modo facile e divertente le professioni atipiche per il loro sesso e di confrontarsi con i ruoli e gli stereotipi di genere. Il 20-25 per cento degli interpellati ha inoltre riferito di essere stato ricontattato da ragazze e ragazzi che chiedevano informazioni sulla professione che avevano avuto modo di osservare durante la giornata. Si tratta senz'altro di un ottimo risultato per un evento che si svolge ben prima della scelta professionale vera e propria. L'efficacia della giornata dipende tuttavia dal numero di partecipanti: più alto è, più elevata è la probabilità che almeno una piccola parte di loro scelga in seguito una professione atipica per il suo sesso. Oltre a sottolineare le grandi differenze cantonali per quanto riguarda le percentuali dei partecipanti (cfr. sopra), la valutazione indica che allo stato attuale è ancora difficile raggiungere ragazzi e ragazze provenienti da famiglie socialmente svantaggiate.

La valutazione evidenzia anche l'efficacia piuttosto ridotta sui target secondari, ossia sugli insegnanti e le direzioni scolastiche da un lato e i datori di lavoro e le associazioni economiche e professionali dall'altro. Il problema sta nel riuscire a indurre un cambiamento duraturo anche

in questi gruppi; sarebbe per esempio auspicabile che le scuole, nei corsi di orientamento professionale, e le imprese e le associazioni, nelle loro attività promozionali a favore delle professioni, dessero più spazio alle questioni di genere.

La giornata è uno dei tanti fattori che influiscono sulla scelta professionale

Se nel breve periodo è stato possibile osservare una certa efficacia sui target primari (gli alunni), è invece difficile valutare gli effetti a medio e a lungo termine. Percentuali elevate di partecipanti e richieste di informazioni successive alla partecipazione alla giornata non sono comunque una garanzia che le scelte professionali dei giovani cambieranno effettivamente in prospettiva. Come si spiega nella valutazione, sono vari i fattori ad agire su queste scelte e su molti di essi la giornata è in grado di influire solo marginalmente, per esempio la conciliabilità tra famiglia e lavoro o la socializzazione all'interno della famiglia e nel contesto sociale in base agli stereotipi di genere. La giornata Nuovo Futuro va quindi vista come uno dei tanti fattori che influiscono su una scelta professionale neutra dal punto di vista del genere.

Raccomandazioni

Sulla base dei risultati della valutazione sono state formulate sette raccomandazioni rivolte ai Cantoni responsabili e ad altri operatori (tra cui SEFRI, CDPE, scuole e associazioni professionali).

1. La partecipazione alla giornata dovrebbe avere un carattere più vincolante. A questo scopo devono essere definiti criteri chiari per l'attuazione nei Cantoni.
2. La gestione della giornata a livello cantonale dovrebbe ottenere il più ampio appoggio possibile. Negli organi di gestione cantonali dovrebbero essere presenti anche gli uffici delle scuole dell'obbligo e della formazione professionale nonché i rappresentanti dell'economia.
3. Gli alunni devono poter partecipare sia al modello di base che ai progetti interni ed esterni alle scuole. Ciò significa aumentare il numero di progetti speciali realizzati all'interno e – soprattutto per i ragazzi – all'esterno delle scuole.
4. Alle tematiche di genere dovrebbe essere dato maggior risalto nelle attività di informazione.
5. La partecipazione di giovani provenienti da famiglie socialmente svantaggiate andrebbe aumentata con misure mirate.
6. La giornata andrebbe utilizzata per radicare le tematiche di genere nelle scuole e nelle attività promozionali delle imprese e delle associazioni a favore del loro ambito professionale.
7. Andrebbero colmate le lacune relative ai dati sulla giornata.

Conclusioni e raccomandazioni

La valutazione giunge alla conclusione che la giornata Nuovo Futuro è nel complesso uno strumento valido. L'attuazione è buona sia a livello nazionale che cantonale e i target secondari e primari vengono almeno in parte raggiunti. La giornata è definita utile ed efficace anche rispetto ad altre misure e, pur disponendo di risorse relativamente modeste, è una manifestazione di richiamo che consente di ottenere effetti notevoli. **La principale raccomandazione formulata nella valutazione è di continuare a erogare i finanziamenti federali e cantonali necessari alla prosecuzione del progetto.**

Dalla valutazione emerge comunque che è necessario migliorare gli interventi soprattutto nei sette ambiti seguenti:

1. conferire un carattere più vincolante alla partecipazione alla giornata;
2. coinvolgere maggiormente gli uffici delle scuole dell'obbligo e il mondo dell'economia nella gestione cantonale;
3. ampliare l'offerta di progetti speciali interni ed esterni alle scuole;
4. dare maggior risalto alle tematiche di genere;
5. raggiungere un maggior numero di ragazze e ragazzi provenienti da famiglie socialmente svantaggiate;
6. sfruttare maggiormente il potenziale di efficacia sui target secondari;
7. aumentare i dati disponibili sulla giornata.

Per ognuno di questi ambiti il gruppo di lavoro incaricato di effettuare la valutazione ha formulato una raccomandazione.

Raccomandazione 1: la partecipazione alla giornata dovrebbe avere un carattere più vincolante. A questo scopo devono essere definiti criteri chiari per l'attuazione nei Cantoni.

Secondo la valutazione la giornata viene attuata in maniera estremamente diversa nei Cantoni, molti dei quali presentano un ampio potenziale di ottimizzazione per quanto riguarda la partecipazione delle imprese, delle scuole e degli alunni. Spesso sono i singoli Comuni, le scuole o perfino gli insegnanti a decidere in merito alla partecipazione dei loro alunni. Ci sono però anche buoni esempi: alcuni Cantoni definiscono in maniera chiara quali classi devono partecipare alla giornata e secondo quali modalità (per es. BL con la giornata dedicata al genere, *Gender-tag*). La situazione ideale sarebbe che la CDPE raccomandasse la partecipazione, indicandone il carattere vincolante, e che i Cantoni specificassero ulteriormente questo aspetto nell'ambito di un progetto cantonale adeguandolo alle condizioni quadro del Cantone.

Destinatari -> CDPE, Cantoni responsabili

Raccomandazione 2: la gestione della giornata a livello cantonale dovrebbe ottenere il più ampio appoggio possibile. Negli organi di gestione cantonali dovrebbero essere presenti anche gli uffici delle scuole dell'obbligo e della formazione professionale nonché i rappresentanti dell'economia.

Le scuole hanno un ruolo fondamentale nell'attuazione della giornata ed è quindi importante che nell'attuazione, ma anche nella gestione cantonale della giornata siano coinvolti gli uffici delle scuole dell'obbligo. Anche le associazioni cantonali dell'economia svolgono un ruolo centrale, in quanto possono influire sul numero delle aziende che offrono un progetto speciale. Si consiglia pertanto di coinvolgere fortemente questi due attori nella gestione cantonale. Lo stesso dicasi per i servizi cantonali della formazione professionale visti i loro buoni contatti con le aziende e le associazioni professionali.

Destinatari -> Cantoni responsabili

Raccomandazione 3: gli alunni devono poter partecipare sia al modello di base che ai progetti interni ed esterni alle scuole. Ciò significa aumentare il numero di progetti speciali realizzati all'interno e – soprattutto per i ragazzi – all'esterno delle scuole.

Gran parte degli alunni conosce oggi della giornata Nuovo Futuro solo il modello di base. Benché la giornata sia concepita in modo che i giovani possano partecipare ogni anno in una forma diversa, molto raramente questo concetto viene messo in pratica. In molti luoghi i progetti speciali, soprattutto quelli destinati ai ragazzi, sono semplicemente troppo pochi per consentire una partecipazione equilibrata. È quindi importante che i Cantoni lavorino a stretto contatto con la segreteria incentivando in maniera mirata le associazioni, le imprese e altri operatori a sviluppare nuovi progetti. Anche le scuole andrebbero motivate a organizzare più progetti al loro interno.

Destinatari -> Cantoni responsabili, segreteria giornata Nuovo Futuro, associazioni dell'economia e professionali

Raccomandazione 4: alle tematiche di genere dovrebbe essere dato maggior risalto nelle attività di informazione

Così com'è concepita, la giornata lascia troppo margine di manovra ai responsabili dell'attuazione, il che riduce l'incisività degli obiettivi, per cui l'evento viene percepito da molti genitori e imprese come una normale giornata di orientamento professionale. Comunicare gli obiettivi della giornata risulta più complicato dal fatto che, nella versione italiana e tedesca, l'aspetto relativo al genere compare solo nel sottotitolo («Seitenwechsel für Mädchen und Jungs»/«Prospettive diverse per ragazze e ragazzi»). Si consiglia perciò di lavorare sulla visibili-

tà di questo aspetto e di investire maggiormente nella comunicazione di questi obiettivi per farli conoscere meglio ad associazioni, imprese, insegnanti e genitori.

Destinatari -> Cantoni responsabili, segreteria giornata Nuovo Futuro

Raccomandazione 5: la partecipazione di giovani provenienti da famiglie socialmente svantaggiate andrebbe aumentata con misure mirate.

Raggiungere i giovani provenienti da famiglie socialmente svantaggiate rappresenta una grande sfida. Ci vogliono quindi ulteriori misure di sostegno a favore di questi giovani e dei loro genitori. Le misure non sono ancora state definite, ma è ipotizzabile che siano necessari sia un'offerta più ampia di progetti realizzati all'interno delle scuole sia un lavoro più intenso da parte degli insegnanti per l'inserimento di questi alunni in progetti speciali esterni alle scuole.

Destinatari -> Cantoni responsabili, scuole, insegnanti

Raccomandazione 6: la giornata andrebbe utilizzata per radicare le tematiche di genere nelle scuole e nelle attività promozionali delle imprese e delle associazioni a favore del loro ambito professionale.

La giornata ha avuto effetti diretti soprattutto sugli alunni, il target primario. Sarebbe tuttavia auspicabile che producesse un effetto di sensibilizzazione duraturo anche sui target secondari, ossia le scuole, le aziende e le associazioni. La giornata potrebbe quindi essere utilizzata per radicare maggiormente le tematiche di genere nelle scuole e nell'insegnamento o mettere in maggior risalto questo aspetto nelle attività promozionali delle aziende e delle associazioni a favore del loro ambito professionale. Si consiglia di implementare in una prima fase gli effetti auspicati per i target secondari e di sviluppare in seguito le misure richieste per consolidarli.

Destinatari -> Cantoni responsabili, segreteria giornata Nuovo Futuro

Raccomandazione 7: andrebbero colmate le lacune relative ai dati sulla giornata.

Allo stato attuale mancano dati importanti, per esempio il numero di alunni che partecipano alla giornata. Si consiglia quindi di apportare i necessari miglioramenti per disporre di maggiori informazioni ai fini della corretta gestione. A nostro avviso, la soluzione più praticabile consiste nell'istituire una procedura con la quale gli insegnanti riferiscono annualmente agli uffici delle scuole dell'obbligo in merito al numero degli alunni che partecipano alla giornata e alle modalità di partecipazione. Un buon esempio a questo proposito è rappresentato dal Cantone di Ginevra che, con una spesa relativamente contenuta, fornisce dati esaustivi sulla partecipazione degli alunni delle singole scuole.

Destinatari -> CDPE, Cantoni responsabili, segreteria giornata Nuovo Futuro

Per raggiungere più facilmente l'obiettivo di una scelta professionale neutra dal punto di vista del genere, la giornata Nuovo Futuro deve essere integrata con altre misure

Per raggiungere l'obiettivo di una scelta professionale neutra dal punto di vista del genere, la giornata Nuovo Futuro non basta. Le scelte professionali condizionate da stereotipi di genere potranno essere modificate soltanto se si riuscirà a sensibilizzare, oltre ai giovani, i genitori, gli insegnanti di tutti i livelli scolastici e di tutte le materie nonché gli orientatori professionali in merito agli stereotipi che tuttora condizionano il processo di scelta e di attribuzione della professione (Buchmann & Kriesi, 2012, pag. 277).

- Nell'ambito della formazione degli insegnanti della scuola elementare e del livello secondario I e II si possono sviluppare e implementare moduli di formazione di base e continua per sensibilizzare i futuri insegnanti in merito all'importanza di un insegnamento capace di far leva sulla motivazione ma anche per migliorare le loro competenze professionali e far sì che impostino l'insegnamento tenendo maggiormente conto degli aspetti legati al genere (cfr. p. es. Aeschlimann, Herzog & Makarova, 2014).
- La cooperazione con esperti extrascolastici andrà intensificata. Gli orientatori professionali contribuiscono per esempio a svincolare la scelta professionale dagli stereotipi di genere esaminando il contesto in cui operano e gli strumenti da impiegare, verificandone la neutralità di genere e indicando agli alunni l'intero ventaglio di possibilità a loro disposizione nella scelta di una professione.
- In particolare i genitori e i coetanei sono importanti persone di riferimento che possono dare utili consigli nella scelta professionale. Il sostegno attivo e la consulenza da parte di chi non aderisce agli stereotipi di genere consentono ai giovani di fare una scelta professionale non influenzata da modelli di pensiero rigidi.

Le persone implicate nel processo di scelta professionale di un giovane devono «portare l'attenzione su tutte le professioni, accrescere l'interesse per un percorso professionale o formativo 'atipico' e accompagnare con positività i giovani che scelgono di andare controcorrente» (FNS, 2014, pag. 21). Continuando a promuovere progetti che sostengono questa libertà di scelta anche la SEFRI può fare la sua parte in questo ambito.